

PICCOLA OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA



Il bilancio apostolico

Per la messa a punto del Bilancio Apostolico sono stati scelti i Valori che determinano il profilo carismatico dell'opera di carità. Per ciascun valore sono forniti:

- Possibili Indicatori (ovvero tipologie di evidenze, documentabili o persino misurabili, che connotano la presenza del valore)
- Modalità di rilevazione degli indicatori (procedura per misurare l'indicatore)

Non è necessario che l'opera adotti tutti gli indicatori: essi infatti sono descritti nel modo più esaustivo possibile, avendo come conseguenza il fatto che non tutti gli indicatori sono applicabili nel contesto della singola opera. Pertanto, nella redazione del proprio bilancio apostolico la singola casa, attraverso il ruolo del Consiglio d'Opera, seleziona i propri indicatori, avendo cura di sceglierne almeno uno per ogni valore di riferimento. Anche per quanto riguarda le modalità di misurazione si è seguito lo stesso criterio: pertanto, ogni casa seleziona le modalità più appropriate e fattibili di misura dell'indicatore.

A. VALORE: Amare e servire i poveri, preferibilmente i più abbandonati, senza distinzioni

N	INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
A1	Presenza di persone accolte come ospiti a causa della loro situazione di abbandono NB: il Consiglio d'Opera stabilisce i criteri per individuare chi sono nel proprio territorio i più abbandonati	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione annuale del numero di persone accolte in situazione di abbandono, secondo i criteri stabili dal Consiglio d'Opera• Percentuale delle persone in situazione di abbandono rispetto al totale• Presenza di posti riservati a persone in situazione di abbandono e loro percentuale di occupazione
A2	Esistenza di servizi erogati gratuitamente	<ul style="list-style-type: none">• Registro di persone accolte senza copertura dallo Stato o da altri Enti• Indicatore di gratuità, inteso come rapporto tra il mancato introito e il budget totale

A3	Esistenza di spazi o servizi per affrontare emergenze e nuove povertà, con risposte non istituzionalizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenziazione dei servizi esistenti e privi di ogni forma di convenzionamento/contratto con sistemi di Welfare pubblico • Registro dei servizi offerti a persone in situazione di vulnerabilità del territorio • Quantificazione del volume di attività di questi servizi (es. numero di persone servite, numero di operatori e/o volontari impiegati, etc.) • Evidenziazione di eccedenze di bilancio donate ad organizzazioni che si occupano di persone vulnerabili
A4	Offerta della stessa qualità di servizio a tutti gli ospiti, indipendentemente dal loro credo, classe sociale, cultura, etnia, ecc. (anche con un eventuale aumento di spesa dell'opera)	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenza del fatto che non sussistono diversificazioni della tipologia del servizio in funzione della retta percepita e/o della condizione sociale (es. comparazione dei Piani Individuali)
A5	Priorità di accoglienza per i più bisognosi con attenta valutazione specifica dei casi più urgenti e rischiosi	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di una procedura di accoglienza con presenza di criteri non puramente cronologici, ma legati all'urgenza sociale e/o clinica della persona accolta • Numero di eccezioni, anche in percentuale rispetto a quelle richieste

B. VALORE: Amore al Papa e alla Chiesa

B1	Segni di partecipazione alla vita della chiesa locale (parrocchia e diocesi) di ospiti, religiosi, operatori.	<ul style="list-style-type: none">• Presenza nel calendario interno alla casa di date in cui è prevista la partecipazione di ospiti e/o religiosi e/o collaboratori ad eventi parrocchiali o diocesani• Registro degli eventi a cui si partecipa• Registro della presenza di ospiti, religiosi e operatori agli eventi
B2	Utilizzo dei documenti ecclesiali nella formazione dei collaboratori, specialmente di quelli rilevanti per il nostro servizio e missione.	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza nel Piano Formativo Annuale di riferimenti ai documenti della Chiesa nel referenziale delle proposte formative.• Evidenza della presenza del Magistero negli eventi formativi
B3	Segni di espressioni di amore, affetto e devozione ai pastori e a tutto ciò che è ecclesiale (festa del Papa, eventi, momenti di preghiera, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di immagini del Papa e del Vescovo Ordinario negli ambienti di vita dei religiosi e degli ospiti• Presenza di documenti e pubblicazioni della Chiesa nella biblioteca o comunque in spazi a disposizione di operatori, volontari e ospiti• Presenza della festa del Papa e di altre ricorrenze ecclesiali e di Congregazione nel calendario annuale• Presenza di link a siti della Chiesa universale nel sito web della casa

B4	Segni di coinvolgimento del clero e dei gruppi ecclesiali alla vita dell'opera (Consiglio Pastorale Parrocchiale, Gruppi parrocchiali, Campi di Servizio)	<ul style="list-style-type: none">• Numero di visite del Vescovo Ordinario• Registro della partecipazione del clero locale e dei gruppi ecclesiali nella vita dell'opera• Numero di iniziative che prevedono la partecipazione di gruppi e movimenti ecclesiali alla vita della casa (es. campi di servizio, iniziative di volontariato, visite occasionali per feste, etc.)
-----------	---	--

C. VALORE: Spirito di famiglia

C1	Grado di coinvolgimento, benessere, appartenenza e fiducia fra ospiti, familiari degli ospiti e collaboratori.	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di organismi di partecipazione rappresentativi degli ospiti e dei loro familiari (es. Consulte, Comitati, etc.)• Evidenza della partecipazione degli ospiti alle decisioni della casa attraverso verbali di assemblee o gruppi organizzati• Rilevazione del grado di soddisfazione sugli aspetti relazionali all'interno di un questionario di percezione per gli ospiti e loro familiari• Rilevazione del livello di stress degli operatori attraverso apposito questionario• Rilevazione del dominio Relazioni Interpersonali all'interno della misurazione della Vita di Qualità degli ospiti (cartella personale).• Numero di incidenti critici (aggressività tra ospiti e ospiti, tra ospiti e collaboratori, tra collaboratori e familiari)• Numero di cause legali• Esistenza di un equipe e/o di procedure di accoglienza per gli ospiti e/o i visitatori
C2	Grado di accettazione dei ruoli e delle funzioni	<ul style="list-style-type: none">• Presenza del Regolamento Interno e di iniziative volte alla sua conoscenza• Numero di procedimenti disciplinari a causa della violazione del Regolamento Interno
C3	Trasparenza nella gestione e trasparenza economica	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di attività di audit e di Controllo di Gestione• Evidenziazione delle modalità di diffusione della conoscenza del bilancio economico• Numero di incidenti critici (contenziosi di carattere economico con operatori/ clienti/fornitori)

C4	Organizzazione e partecipazione ad eventi festivi e liturgici.	<ul style="list-style-type: none"> • Quantità di eventi pianificati ed effettivamente realizzati • Numero medio percentuale di ospiti che partecipano agli eventi festivi e liturgici • Numero medio percentuale di operatori che partecipano agli eventi festivi e liturgici
C5	Collegialità nella gestione dell'opera	<ul style="list-style-type: none"> • Esistenza del Consiglio d'Opera • Rappresentatività del Consiglio d'Opera • Numero di riunioni annuali del Consiglio d'Opera • Tipologia di temi (carismatici, strategici, gestionali, disciplinari, economici, etc.) • Livello del consenso sulle decisioni prese (es. percentuale decisioni unanimi, etc.) • Presenza e diffusione del Verbale
C6	Promozione e accompagnamento del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di gruppi di volontari • Numero di volontari • Età media dei volontari
C7	Personalizzazione dell'ambiente interno	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di strumenti atti a rilevare le preferenze della persona ospite nelle scelte di vita quotidiana (religione, tradizioni, hobby personali, cibo, abbigliamento, etc.) • Indice di soddisfazione delle necessità e delle preferenze degli ospiti • Evidenza di presenza di oggetti personali negli ambienti di vita degli ospiti

D. VALORE: Fede e fiducia nella Divina Provvidenza

D1	Presenza di segni concreti di gratuità e beneficenza	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di iniziative volte alla sensibilizzazione dei potenziali benefattori• Numero e continuità di presenza dei benefattori• Rilevazione annuale dei contributi, per tipologia ed entità• Rilevazione della variazione dei contributi nel tempo (es. negli ultimi cinque anni)• Indice di beneficenza (rapporto tra beneficenza ricevuta e budget totale)
D2	Attenzione alle risorse messe a disposizione dalla società civile (Istituzioni, Fondazioni, etc.)	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza di un'equipe di nuove risorse (ENRis) con un piano di lavoro annuale.• Rapporto annuale sull'operato dell'ENRIS• Numero di bandi/progetti cui si partecipa• Numero di progetti finanziati
D3	Presenza di amici e benefattori nella vita dell'opera	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza di gruppi organizzati di Amici e Benefattori• Numero di iniziative rivolte agli Amici e ai Benefattori• Tipologia e numero di segni di gratitudine (es. biglietti di auguri per le ricorrenze, bollettini specifici, etc.)
D4	Amministrazione efficiente delle risorse economiche (prudenza, iniziativa, trasparenza)	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza di bilancio preventivo e consuntivo• Esistenza di un sistema di budgeting e di controllo di gestione• Livello di adempimento della protocollo delle procedure di servizio.

E. VALORE: Anime! Anime!

Ad intra: vita pastorale e formazione umana e cristiana interna alla casa

E1	Esistenza di una progettualità pastorale istituzionale.	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di elementi pastorali negli ordini del giorno e nei verbali del Consiglio d'Opera o di altri organismi incaricati degli aspetti pastorali (es. Equipe di Pastorale)• Evidenza di un Progetto Pastorale, con indicazione di tempi, luoghi, modalità e strumenti• Numero di celebrazioni, liturgiche e non, nelle date e ricorrenze importanti della Congregazione
E2	Formazione spirituale e carismatica (sistematica e programmata) per dipendenti e altri operatori	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza di un Piano di Formazione Annuale per operatori e volontari• Numero di ore del Piano di Formazione dedicate al profilo carismatico
E3	Spazi dedicati alla spiritualità.	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza della centralità della cappella• Grado di apertura della cappella (presenza o assenza di orari, apertura all'esterno o solo all'interno)• Cura della cappella (presenza di persona/e dedicata/e)
E4	Segni spirituali	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di segni religiosi (crocefissi, immagini – anche orionine) negli ambienti di vita e di lavoro (uffici, soggiorni, camere, etc.)
E5	Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza di persona o equipe dedicata all'accoglienza dei visitatori
E6	Partecipazione attiva alla Vita della Congregazione	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di partecipazione agli organismi della congregazione (segretariati, convegni, corsi, etc.)• Presenza delle attività della Congregazione nel calendario della casa

F. VALORE: Fari di fede e di civiltà

Ad extra: relazione pastorale con il territorio

F1	Rilevanza sociale dell'opera	<ul style="list-style-type: none">Evidenza di azioni di revisione periodica della tipologia delle povertà accolte e attualizzazione delle risposte dell'opera (es. Piano Strategico)
F2	Rilevanza esterna dell'azione dell'opera	<ul style="list-style-type: none">Numero di articoli e servizi usciti nei media locali nell'arco di un annoPresenza di fogli e bollettini e loro tiraturaPresenza di sito web e numero di visite che riceveNumero di eventi o manifestazioni rivolte al territorio (es. Open Day).
F3	Attuazione di dialogo, confronto e partecipazione con istituzioni civili ed ecclesiastiche.	<ul style="list-style-type: none">Numero di riunioni pubbliche, ecclesiali e civili, che vedono la presenza di rappresentanti della casaNumero di leggi e provvedimenti che contengono testi suggeriti dalla casaNumero di associazioni civili ed ecclesiali che prevedono strutturalmente la partecipazione di rappresentanti della casa
F4	Essere testimoni nella difesa della vita umana più debole.	<ul style="list-style-type: none">Numero di eventi e testimonianze pubbliche a difesa della vita debole (es. seminari, manifestazioni, etc.)
F5	Porte aperte: partecipazione e visita di persone, gruppi e istituzioni	<ul style="list-style-type: none">Registro di visite ricevuteConvenzioni e accordi con Enti, Associazioni, Università, etc.

G. VALORE: Alla testa dei tempi

G1	Apertura al cambiamento	<ul style="list-style-type: none">• Esistenza nel Piano di Formazione Annuale di riferimenti a contenuti formativi di recente letteratura• Numero di ore di formazione interna ed esterna svolta dei collaboratori• Celebrazione e/o partecipazione a Convegni Scientifici e numero di partecipanti.• Evidenza di ricaduta organizzativa (es. cambiamento nel metodo di progettazione, introduzione di nuove procedure, etc.)
G2	Apertura ai nuovi bisogni	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di cambiamenti organizzativi e strutturali (spazi, persone, metodologie) in risposta non solo a nuovi requisiti, ma a nuove istanze e bisogni
G3	Esistenza di attività di ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di personale dedicato ad attività di ricerca (numero di ore dedicate)• Numero di articoli e pubblicazioni scientifiche aventi per oggetto attività interne alla casa, di ricerca o di sperimentazione di modelli• Adesione e partecipazione ad associazioni scientifiche di settore
G4	Apertura alle nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none">• Introduzione di nuove tecnologie per la Salute e la Vita di Qualità degli ospiti• Costo sostenuto